

RASSEGNA STAMPA
del
21/11/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 20-11-2012 al 21-11-2012

20-11-2012 AgenParl ENNA: RITROVATA DALLA POLIZIA TREDICENNE ALLONTANATA DA CASA	1
21-11-2012 La Nuova Sardegna ruinadas, squilli di rivolta: il fiume minaccia le case	2
21-11-2012 La Nuova Sardegna l'inaugurazione aspettando il vivaio di su pinu	3
21-11-2012 La Nuova Sardegna l'acqua è inquinata? bollette meno care	4
20-11-2012 Quotidiano di Sicilia Nuova allerta del dipartimento di Protezione civile interessa la Sicilia	5
20-11-2012 Quotidiano di Sicilia Messa in sicurezza degli edifici, idee dei costruttori per un piano	6
20-11-2012 Quotidiano di Sicilia Procivis Un appello di sensibilizzazione alla città di Gela	7
20-11-2012 La Repubblica regione, cadono le prime teste - emanuele lauria	8
20-11-2012 Sicilia News 24 Terremoto, scossa di magnitudo 3.5 a 30 km da Lampedusa	9
20-11-2012 La Sicilia Crollo al consorzio Agrario «Poteva essere una strage»	10
20-11-2012 La Sicilia «Calamità valida solo per alcune strutture»	11
20-11-2012 La Sicilia Arrivano le piogge e i soliti problemi Cambia poco.	12
20-11-2012 La Sicilia in breve	13
20-11-2012 La Sicilia Il bilancio non si approva Il consolidamento aspetti	14
20-11-2012 La Sicilia Città flash	15

ENNA: RITROVATA DALLA POLIZIA TREDICENNE ALLONTANATA DA CASA
A

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"ENNA: RITROVATA DALLA POLIZIA TREDICENNE ALLONTANATA DA CASA"

Data: **21/11/2012**

[Indietro](#)

Martedì 20 Novembre 2012 18:09

ENNA: RITROVATA DALLA POLIZIA TREDICENNE ALLONTANATA DA CASA Scritto da com/cr

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 20 nov - La Polizia di Stato di Enna ha rintracciato in mattina una giovane ragazza di tredici anni che ieri sera si era allontanata da casa dove vive con la famiglia. Il padre aveva segnalato al 113 l'allontanamento della ragazza da casa e subito erano state avviate le ricerche presso la Contrada rurale di residenza, nelle zone limitrofe e presso le stazioni di partenza dei bus e dei mezzi pubblici di trasporto. Contestualmente, si procedeva ad acquisire ogni informazione utili da tutte le persone che potevano riferire notizie necessarie al ritrovamento della minorenne e nella circostanza si apprendeva che la stessa aveva già manifestato l'intenzione di allontanarsi dal nucleo familiare temendo la reazione dei genitori a seguito di un rimprovero per il rendimento scolastico. Le ricerche hanno visto l'impiego delle squadre cinofili e del reparto volo della Polizia di Stato e di due pattuglie della Protezione Civile. Alle ore 10.45 circa, una delle pattuglie dispiegate, rintracciava la giovane in una zona di campagna, presso una radura confinante con la proprietà di un'abitazione privata, rannicchiata nella fitta vegetazione, in buone condizioni di salute, benché provata dall'aver passato la notte al freddo e in aperta campagna.

Lo rende noto la Polizia di Enna in un comunicato stampa.

ruinadas, squilli di rivolta: il fiume minaccia le case

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 21/11/2012

Indietro

- Olbia

Ruinadas, squilli di rivolta: «Il fiume minaccia le case»

Gli abitanti di via Bonsai sono esasperati: siamo pronti a denunciare il Comune La pioggia invade le abitazioni. Colpa di un corso d'acqua deviato per costruire

ALLAGAMENTI » LA CITTÀ A RISCHIO

di Antonello Palmas wOLBIA È successo di nuovo. Via Bonsai, zona Ruinadas, da 11 anni vive nell'incubo degli allagamenti. Anche lunedì il nubifragio abbattutosi sulla città ha provocato i soliti problemi legati a una programmazione edilizia demenziale che negli ultimi decenni non ha tenuto conto delle esigenze idrogeologiche dell'area, consentendo di costruire ovunque. Una delle zone che pagano regolarmente la tangente alla malapolitica è proprio quella di via Ruinadas, le cui traverse vengono allagate da un fiume ogni volta che piove. E ora minacciano di girare l'esposto alla magistratura e di restituire il certificato elettorale in occasione delle prossime elezioni: «Magari avranno anche il coraggio di chiederci il voto» dicono furibondi. In 23 hanno firmato la petizione. Perché in effetti in quella zona un fiume scorreva per davvero, ma chi ha aperto i cantieri e chi ha dato le concessioni sembrava non volerne tenere conto. Così ogni volta che c'è maltempo l'acqua proveniente dalla zona più a monte, quella di via Veronese, che prima trovava uno sfogo naturale, ora resta bloccata sull'ostacolo di un muro di cinta, che funziona come una diga, creando un laghetto che tracimava dentro le case di alcuni residenti. Meglio non immaginare cosa potrebbe succedere in caso di una pioggia fuori del normale. In passato la protezione civile ci ha anche fatto evacuare racconta Anna Marchesani, la cui casa è la più colpita perché il rischio che la piena facesse crollare il muro di cinta e travolgesse l'abitazione era altissimo. Qualche tempo fa l'assessorato ai lavori pubblici fece fare uno scavo per fare defluire verso via Bonsai il grosso dell'acqua che si accumulava. Sarebbe dovuta essere una soluzione momentanea, ma gli abitanti temono che non sia così. E quel fiume ora minaccia altre abitazioni, come quella di via Ruinadas posta davanti all'incrocio con via Bonsai, che riceve in pieno l'onda e lunedì è stata allagata negli scantinati, mentre per gli altri l'acqua è arrivata sulla soglia. C'è chi se la prende anche con chi tra loro ha chiesto quell'opera provvisoria che avrebbe danneggiato gli altri. I residenti sono sul piede di guerra e nel documento diretto al Comune chiedono di «provvedere con la massima sollecitudine al risanamento delle opere provvisoriamente eseguite con la deviazione delle acque piovane che puntualmente con l'arrivo delle piogge mette in serio pericolo le persone e le abitazioni». Gli abitanti ritengono che la cosa migliore una prosecuzione del canale creato provvisoriamente, in modo da evitare che l'acqua sfoghi verso via Bonsai: «a qualche decina di metri da qui, verso sud, c'è il vecchio letto del fiume, basterebbe condurre l'acqua sino a lì». Ma non è ciò che ha in mente il Comune, che non vuole una soluzione pasticciata, difficile e considerata di dubbia utilità. L'assessore all'urbanistica Carlo Careddu spiega: «A monte di quell'area esiste un piano di lottizzazione per realizzare residenze dove un tempo c'era lo stabilimento Cerasarda. Ai lottizzatori della Cir ho chiesto di creare una condotta di raccolta delle acque bianche, variazione al precedente piano di lottizzazione. Utilizzando uno standard comunale e alcuni terreni di privati, si creerà un canale che guiderà le acque sino a sversarle nel letto del canale. C'è stato un incontro due settimane fa circa per parlare del progetto, che ora va presentato e realizzato dai lottizzatori. Tempi? I privati hanno tutti i motivi per realizzare in fretta, perché si tratta di opera di urbanizzazione propedeutica alla costruzione».

l'inaugurazione aspettando il vivaio di su pinu

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **21/11/2012**

[Indietro](#)

- *Nuoro*

L inaugurazione aspettando il vivaio di Su Pinu

Ci sarà il Comandante regionale Carlo Masnata e il direttore di antincendi, protezione civile e scuola forestale, Silvio Cocco, che illustreranno gli scopi, i contenuti del programma e il calendario del primo corso. E anche il sindaco di Nuoro. Tutto venerdì alle 8.45 nella sede della facoltà di Scienze forestali in via M.L. King, quando sarà ufficialmente inaugurato l'anno didattico 2012/2013.

l'acqua è inquinata? bollette meno care

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **21/11/2012**

[Indietro](#)

CITTÀ DEMOCRATICA

«L'acqua è inquinata? Bollette meno care»

PORTO TORRES Visto che l'acqua distribuita da Abbanoa non è potabile, il Comune deve chiedere alla società che il costo della bolletta venga abbassata. La proposta è contenuta in un'interrogazione al sindaco presentata dai consiglieri comunali del gruppo di Città democratica (Dino Dessì, Giovannangela Pani e Antonello Budroni) che sottolineano i disagi che cittadini e aziende sono costretti ad affrontare da quando l'acqua non è più adatta ai consumi alimentari. Una situazione che si trascina da tempo, acuitasi nell'ultimo mese e mezzo e che ha costretto il sindaco Beniamino Scarpa a emettere due ordinanze restrittive sull'utilizzo dell'acqua. Ordinanze che obbligano i cittadini a rifornirsi di acqua potabile da fonti alternative alla rete idrica cittadina. E visto che non esistono sorgenti naturali, le fonti alternative altro non sono che i supermercati che in queste settimane hanno fatto registrare un picco nelle vendite di acqua imbottigliata. Il Comune ha provato ad attenuare i disagi dei cittadini provvedendo alla distribuzione di acqua potabile con le autobotti messe a disposizione dalla protezione civile, una distribuzione che comunque è insufficiente a far fronte alle esigenze di oltre 22 mila abitanti. Che pagano l'acqua potabile due volte: prima al supermercato e poi con le bollette che Abbanoa invia agli utenti, bollette che continuano a riportare la dicitura acqua potabile. La richiesta di Città democratica appare quindi più che giustificata, anche alla luce di analoghe iniziative portate avanti in altri comuni e che vedono protagonisti sia le amministrazioni comunali sia semplici cittadini riuniti in associazioni. Proprio ieri a Osilo è stata protocollata una petizione popolare predisposta dall'associazione Abbanostra che chiede il taglio del 50 per cento delle bollette mentre in altri comuni si sta studiando la possibilità di uscire da Abbanoa.

Nuova allerta del dipartimento di Protezione civile interessa la Sicilia**Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **20/11/2012**

Indietro

Martedì n. 3482 del 20/11/2012 - pag: 20

Nuova allerta del dipartimento di Protezione civile interessa la Sicilia

Roma - Un'area depressionaria centrata sul Mar Ionio determinerà il persistere anche nelle prossime ore di condizioni di maltempo sulle regioni meridionali, estendendosi a quelle del medio adriatico. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quelli diffusi nei giorni scorsi.

L'avviso prevede il persistere di precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Calabria, Sicilia, Basilicata e Puglia, nonché l'estendersi dei fenomeni ad Abruzzo e Molise. Le precipitazioni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Il Dipartimento della Protezione Civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

\$:m

Messa in sicurezza degli edifici, idee dei costruttori per un piano**Quotidiano di Sicilia**

""

Data: 20/11/2012

Indietro

Martedì n. 3482 del 20/11/2012 - pag: 8

Messa in sicurezza degli edifici, idee dei costruttori per un piano

CATANIA - Che in Italia manchi un coerente Piano nazionale per la manutenzione e la messa in sicurezza del territorio dai rischi idrogeologici e sismici è un dato di fatto. Come pure la continua devastazione del territorio, del consumo di suolo e dallo scriteriato sviluppo urbanistico a beneficio di alcuni costruttori edili.

Uno scenario nel quale si muove l'iniziativa dell'Ance (Associazione nazionale costruttori edili) e del Cresme (Centro ricerche economiche, sociologiche e di mercato) che hanno fotografato la realtà sismica della nostra penisola e proposto le linee fondamentali d'intervento.

Il rapporto redatto da Ance e Cresme che denuncia dei gravi ritardi nella difesa del suolo patrio parla chiaro.

Le aree a elevato rischio sismico sono circa il 44% della superficie nazionale (131 mila kmq) e interessano il 36% dei comuni (2.893). Le aree a elevata criticità idrogeologica (rischio frana e/o alluvione) rappresentano circa il 10% della superficie italiana (29.500 kmq) e riguardano l'89% dei comuni (6.631). Nelle aree a elevato rischio sismico vivono 21,8 milioni di persone (36% della popolazione), per un totale di 8,6 milioni di famiglie e si trovano circa 5,5 milioni di edifici tra residenziali e non residenziali. Il rischio sismico maggiore riguarda le regioni della fascia appenninica e dell'Italia meridionale. Al primo posto c'è la Campania, in cui 5,3 milioni di persone vivono nei 489 comuni a rischio sismico elevato. Seguono la Sicilia, con 4,7 milioni di persone in 356 comuni a rischio e la Calabria, dove tutti i comuni sono coinvolti, per un totale di circa due milioni di persone. E sempre in queste tre regioni il patrimonio edilizio è esposto a rischio sismico maggiore: Sicilia (2,5 milioni di abitazioni), Campania (2,1 milioni di abitazioni), Calabria (1,2 milioni). Un quadro desolante dal quale nascono le proposte Ance mirate alla redazione di un piano di messa in sicurezza degli edifici esistenti.

Queste le fasi principali:

- 1) mappatura sul territorio del patrimonio edilizio esistente, individuando le priorità d'intervento;
- 2) verifiche di conferma, con scadenze prefissate, dell'agibilità sulla base delle reali condizioni di sicurezza strutturale dell'edificio a scadenze prefissate;
- 3) sviluppo e sostentamento della cultura della gestione del rischio attraverso una capillare informazione.

Tutte azioni che richiedono un adeguato corpus normativo e di un supporto economico. Occorrono disposizioni legislative che regolamentino l'agibilità e l'uso del bene, la sua commerciabilità e locazione, soprattutto quando non si dispone di elementi conoscitivi sullo stato di "rischio" dell'edificio.

È necessario anche redigere e nuove regole di controllo, sia in fase di progettazione sia di esecuzione, integrando le verifiche "tradizionali" con controlli affidati a organismi "terzi" in possesso di determinati requisiti di competenza e indipendenza, facendo riferimento alla norma UNI 10721:2012 sui "Servizi di controllo tecnico applicati all'edilizia e alle opere d'ingegneria civile". Sono tutte indicazioni che avranno tempi non brevi come, nei giorni scorsi, ha lasciato intendere il Governo Monti.

Qualcosa, invece, si potrebbe attuare sul versante economico in tempi ragionevoli. Si tratta di forme d'incentivazioni fiscali (come quella del 55% prevista per le riqualificazioni energetiche) per la diagnosi di sicurezza sismica e la messa in sicurezza degli edifici. Interventi certamente onerosi per i quali non sempre i proprietari hanno sufficienti risorse economiche.

Bartolomeo Buscema

Twitter: @bartbuscema

Procivis Un appello di sensibilizzazione alla città di Gela**Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **20/11/2012**

Indietro

Martedì n. 3482 del 20/11/2012 - pag: 23

Procivis Un appello di sensibilizzazione alla città di Gela

GELA (CL) - La Pubblica Assistenza Procivis – Protezione Civile di Gela, lancia un appello di sensibilizzazione alla popolazione , affinché si possa rimettere in funzione il centro di emergenza abitativa di via ossidiana , oggi privo di qualsiasi strumento per il suo pieno svolgimento.

Durante questi ultimi tre anni, la struttura senza nessuna convenzione ha garantito nella continuità alloggio e dimora per tutte quelle persone che ne hanno fatto richiesta o sono state segnalate dalle Istituzioni preposte.

In questi anni tutti i beni del centro di emergenza abitativa della procivis , sono serviti ad aiutare coloro i quali hanno intrapreso la propria autonomia gestionale iniziando tutto da zero con un sostegno solidale da parte dei volontari, beni che in parte hanno colmato quelle difficoltà necessarie.

Allo stato attuale il Centro ospita 20 unità e necessita di effetti lettereci come materassi , lenzuola , cuscini, coperte nonché elettrodomestici come cucina , frigo, lavabiancheria , tv e armadietti.

Riteniamo che questo appello possa trovare una risposta positiva e che il Centro visto l'approssimarsi delle festività natalizie possa essere messo in funzione nel più breve tempo possibile.

L.B.

regione, cadono le prime teste - emanuele lauria

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 20/11/2012

Indietro

Pagina I - PRIMA

Crocetta comincia con una decisione netta il suo lavoro a Palazzo d'Orleans. E adesso tremano gli altri burocrati eccellenti Regione, cadono le prime teste

Via i dirigenti di Programmazione e Turismo per i ritardi sui fondi europei

EMANUELE LAURIA

IRITARDI nella spesa dei fondi europei fanno cadere le prime teste alla Regione: il neo presidente Rosario Crocetta ha deciso di rimuovere i dirigenti generali ritenuti responsabili del blocco di 300 milioni. In serata i provvedimenti: il governatore ha fatto capire che intende sostituire i capi del dipartimento Programmazione, Bonanno, e Turismo, Salerno. Ma a rischio sono anche Campo (Beni culturali), Tolomeo (Protezione civile) e Albert (Formazione). L'Ue ha dato tempo alla Sicilia sino al 30 novembre per giustificare la spesa. Ma entro fine anno la Regione deve fare altri pagamenti per 880 milioni.

A PAGINA III

Terremoto, scossa di magnitudo 3.5 a 30 km da Lampedusa**Sicilia News 24**

"Terremoto, scossa di magnitudo 3.5 a 30 km da Lampedusa"

Data: **20/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, scossa di magnitudo 3.5 a 30 km da Lampedusa

di redazione

Lampedusa (Ag), 20 nov - In Sicilia, una scossa sismica è stata localizzata a circa 30 km a sud dell'isola di Lampedusa. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione civile, non risultano al momento danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'evento sismico è stato registrato alle 6:25, con una magnitudo di 3.5. Lo comunica, in una nota, il Dipartimento della Protezione Civile.

[Condividi](#)

Related news items:

Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia: 1000 bambini in marcia a Siracusa - 20/11/2012 13:23Monreale, sequestrati i beni al figlio del boss Balsano - 20/11/2012 12:20Vittoria, un uomo di 45 anni violenta la nipotina di 5 - 20/11/2012 11:22Modica, 106 indagati per assenteismo - 20/11/2012 11:21Stato-Mafia: Regione e Ars si costituiscono parte civile - 20/11/2012 10:21 < [Prec](#) [Succ](#) >

Crollo al consorzio Agrario «Poteva essere una strage»

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 20/11/2012

Indietro

Crollo al consorzio Agrario

«Poteva essere una strage»

Martedì 20 Novembre 2012 Agrigento, e-mail print

Impressionante veduta dall'alto Sono stati immediati e decisi gli effetti del dopo crollo del fabbricato del Consorzio Agrario provinciale di Agrigento, tra le vie Scimè e Pier Santi Mattarella, di fronte la Stazione Bassa.

Il sindaco Marco Zambuto, dopo le relazioni tecniche redatte dall'Utc e dall'ufficio di Protezione civile comunale, ha firmato e fatte notificare dai Vigili urbani, le ordinanze di sgombero di due capannoni e un casolare, adiacenti alla zona del crollo, e l'intimazione di messa in sicurezza del muro perimetrale a contatto con una delle pareti rimaste in piedi del Consorzio. I fabbricati oggetto delle ordinanze, vecchi di molti anni, risultano fatiscenti e in evidente stato di degrado. Nei prossimi giorni potrebbe arrivare anche l'ordine di abbatterli, in quanto i tetti sono in cemento-amianto, e rappresentano un pericolo per la salute pubblica degli abitanti del quartiere. Il giorno dopo il crollo si grida ancora al miracolo. Per fortuna era domenica e il Consorzio Agrario era chiuso. Fosse successo durante i giorni feriali, compreso il sabato mattina sarebbe stata una strage. Ogni giorno, infatti, centinaia di persone si appoggiavano al Consorzio per acquistare prodotti agricoli, piante e fertilizzanti.

«Ventiquattro ore prima l'evento mi trovavo all'interno per acquistare alcuni semi e del concime - ci ha detto Attilio Sciara, responsabile della Protezione civile comunale -, ritrovandomi sul posto il giorno dopo per il sopralluogo, mi sono sentito fortunato ». Il cedimento ha interessato l'intera copertura e alcune pareti dell'edificio. Della struttura sono rimasti in piedi solo una parte dei muri di recinzione e la facciata dell'ingresso principale. Dai primi accertamenti dei vigili del fuoco, dei vertici dell'Utc del Comune di Agrigento e del personale della Protezione civile comunale, il crollo si è verificato per un problema di carattere strutturale. La costruzione vecchia di oltre mezzo secolo, risultava fatiscente, e a peggiorare le condizioni hanno contribuito anche le infiltrazioni dell'acqua piovana.

«Sicuramente ha contribuito la mancanza di controlli e una certa manutenzione che in edifici così vecchi dovrebbe essere effettuata ogni anno - continua Sciara -, anche se mi lascia perplesso il fatto che a venire giù è stato il tetto di cemento armato. Dalle informazioni che abbiamo appreso nello stabile nessun intervento di manutenzione era stato fatto. Il cedimento è avvenuto per la situazione precaria di staticità dell'immobile. Faremo altre verifiche, con l'obiettivo di bonificare l'area interessata e ristabilire la sicurezza in tutta la zona vicino alla Stazione Bassa».

A seguito del crollo del Consorzio Agrario gli agenti della Polizia Locale hanno eseguito una serie di ispezioni nella zona per verificare lo stato di altri fabbricati e accertare all'interno la presenza o meno di persone. Dai racconti di alcuni residenti della zona, infatti, si è appreso che soggetti senza fissa dimora, perlopiù extracomunitari, raggiungono questi luoghi per trascorrere la notte.

Antonino Ravanà

20/11/2012

«Calamità valida solo per alcune strutture»

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 20/11/2012

Indietro

Acate. Le lamentele di alcuni agricoltori dopo il riconoscimento da parte della Regione dei danni nella Valle del Dirillo
«Calamità valida solo per alcune strutture»

Martedì 20 Novembre 2012 RG Provincia, e-mail print

Valentina Maci

Acate. Gioie e amarezze per il comparto agricolo della Valle del Dirillo e, più in generale, di tutta la fascia trasformata, colpito dal ciclone Athos. E' la voce degli agricoltori ad alzarsi con tono amaro e Fausto Campagnolo, di Acate, insieme al produttore Alfonso Rosa, evidenziano come il riconoscimento delle zone colpite da calamità naturale sia "relativo ad alcune strutture e non alle produzioni".

L'assessorato regionale alle Risorse agricole e alimentari, Dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura, ha reso noto che è stato stilato l'elenco delle zone agricole riconosciute "colpite da eccezionale calamità naturale in conseguenza delle piogge alluvionali dal 9 al 12 marzo 2012, così come da decreto ministeriale, del 18/L0/2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30/11/2012n.2., 2 54".

"Si tratta di zone specifiche, -sottolinea Giuseppe Monello, del Consorzio di Bonifica n. 8 - non tutto il foglio, ma solo le particelle che sono state segnalate e per le quali viene riconosciuta la gravità dei danni subiti. Nei patronati le aziende possono riscontrare e verificare se vi rientrano e in che misura". Ma le buone notizie non mancano. "Oltre ai benefici derivanti dalla ricognizione effettuata a suo tempo dall'Ispettorato provinciale per l'agricoltura - evidenzia il funzionario del Consorzio di Bonifica n. 8, Giovanni Fracanzino, - le aziende, riconosciute come colpite da calamità naturale, possono fruire anche dell'abbattimento dei costi contributivi, sia a livello personale sia per i dipendenti. Questo per dodici mesi dalla data dell'evento. Inoltre, tutti i lavoratori che erano assunti a quella data possono avere la riconferma delle giornate lavorative d'iscrizione dell'anno precedente, anche ai fini previdenziali e del percepimento degli ammortizzatori sociali. Complessivamente un grosso vantaggio. Un importante risultato raggiunto grazie al modo egregio in cui la Prefettura di Ragusa ha coordinato l'azione sinergica di tutti gli Enti coinvolti e all'impegno dell'onorevole Francesco Aiello".

20/11/2012

Arrivano le piogge e i soliti problemi Cambia poco.

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 20/11/2012

Indietro

Arrivano le piogge e i soliti problemi Cambia poco.

Sebbene in forma ridotta, anche per la minore durata del cattivo tempo, strade allagate

Martedì 20 Novembre 2012 Siracusa, e-mail print

Il muro di protezione costruito dai residenti di via delle Saline Il maltempo di questi giorni ha generato i soliti allagamenti nei punti critici della città, ma la situazione è stata tenuta perfettamente sotto controllo.

Se le ultime piogge, non hanno creato i gravi disagi registratisi in passato, hanno comunque reso impraticabili diverse strade di Augusta e in particolare messo in evidenza lo stato dissestato di molte arterie del centro storico e del quartiere Borgata, le cui condizioni peggiorano quando l'acqua viene giù.

Il maltempo anche se arriva in forma lieve, riporta dunque a galla gli annosi problemi di Augusta: arterie che diventano laghi in via a scorrimento veloce, ma anche in pieno centro abitato, dove bastano poche gocce per allagare le carreggiate. Il dirigente del settore polizia municipale e Protezione civile, Claudio Borzì fa sapere che la situazione viene costantemente monitorata dal responsabile della protezione civile il cui personale e i vigili urbani, sono sempre pronti a eseguire interventi di somma urgenza. Particolare attenzione è stata dedicata al torrente Porcaria che non ha straripato rimanendo all'interno dell'argine. Ha destato una certa preoccupazione il fiume San Leonardo, ai confini del territorio, per avere elevato i suoi livelli di guardia. Lievi disagi si sono registrati sulla strada provinciale 61, nel tratto compreso tra il bivio di corso Sicilia e il sottopasso ferroviario ubicato nei pressi dell'ospedale.

Tenuto sotto controllo anche l'ingresso della città. Niente disagi per i residenti di via delle Saline che si affaccia sul lungomare Rossini-Granatello i quali fino alla scorsa estate si ritrovavano con garage e scantinati allagati. Più penalizzate circa 12 famiglie; nei pressi delle loro abitazione si riversava in abbondanza l'acqua piovana proveniente da via delle Saline che non riesce a defluire per assenza di una tubazione che la incanali a mare.

E allora ancora una volta hanno provveduto a proprie spese innalzando un muro che protegge le loro abitazioni ma, quando la pioggia è torrenziale come è accaduto nei giorni scorsi, tra il muro e il canalone si crea un vero e proprio lago tanto da impedire il passaggio delle autovetture.

Ieri non è stato così e non si è registrato accumulo di pioggia. Ma, allagamenti o no, i cittadini da anni coinvolti dal problema riescono adesso a salvare garage e scantinati, nonché il materiale in essi custodito. Sempre vistosa ma non tanto da rendere la carreggiata impercorribile, la pozzanghera che si crea sotto il ponticello della Sp 61.

La presenza del sottopasso ferroviario continuerà a causare allagamenti che gli appaltati interventi della Provincia Regionale di Siracusa non potranno scongiurare, in quanto il vecchio progetto che ne prevedeva la dismissione non verrà realizzato. Allagati un tratto di via Pio La Torre e alcune strade secondarie della Borgata. Pozze anche nel tratto finale di via Marina Ponente, nei pressi dei cosiddetti ponti di campagna.

Agn. Sil.

20/11/2012

in breve

La Sicilia - Gela - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 20/11/2012

Indietro

in breve

Martedì 20 Novembre 2012 Gela, e-mail print

caltaqua

A ottobre tanti interventi alla rete

Caltaqua ha reso noto di aver effettuato ad ottobre numerosi interventi di manutenzione sia alle rete idrica che a quella fognaria. La rete fognaria è stata oggetto di cure nelle vie Stesicoro, Adige e Guardi dove si sono tamponate delle perdite che causavano infiltrazioni nel terreno. Sulla rete idrica sono state effettuati oltre venti interventi nelle vie cittadine per riparare o sostituire tubazioni che risultavano logorate dal tempo e dall'usura.

diritti dell'infanzia

Manifestazione in Municipio

Stamattina alle 9.30 a Palazzo di Città, in occasione della Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia, si svolgerà un percorso educo-formativo rivolto ai bambini delle scuole primarie della città, che prevederà momenti di confronto e un laboratorio espressivo sui temi inerenti i diritti dell'infanzia. La manifestazione si colloca all'interno del progetto annuale "Insieme dalla parte dei bambini e degli adolescenti", finanziato dall'Assessorato ai Servizi Sociali di Gela, a cura della sede locale dell'associazione l'associazione Meter. Il percorso educo-formativo vedrà la collaborazione di due realtà cittadine che si occupano, anche se a diverso titolo, di infanzia: il club Service Kiwanis e l'associazione Meter

polizia municipale

Sequestrati cd e dvd contraffatti

Da diversi mesi la Polizia Municipale sta realizzando controlli anonari sul Lungomare e sulla rotonda Est di Macchitella volti a debellare la presenza degli ambulanti abusivi. Si tratta soprattutto di extracomunitari. Durante questi controlli sono stati sequestrati centinaia di cd e dvd, oltre che articoli di abbigliamento ed

accessori con marchio contraffatto.

convento dei cappuccini

Domani convegno sulla clarisse

Sulle tracce delle clarisse in Terranova di Sicilia": è il tema del convegno che si terrà presso il Convento dei Cappuccini domani alle ore 18.30. Relazioneranno la professoressa Salvina Fiorilla della Soprintendenza ai Beni Culturali di Ragusa ed Ennio Turco, direttore del parco Archeologico di Gela. Il convegno è organizzato dall'Ordine Franciscano Secolare di Gela e dall'Uciim (Associazione Cattolica Insegnanti) ed è patrocinato dal Servizio Parco Archeologico di Gela.

I nostri recapiti

L'ufficio di corrispondenza de La Sicilia ha sede in via Picceri, 1. Telefono 0933-921826. Fax 0933-922160, e-mail: gela@lasicilia.it.

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 0933-820061, Vigili Urbani 0933-919042, Carabinieri 0933-912868, Polizia 0933-816211, Polizia Ferroviaria 0933-921448, Polizia Stradale 0933-826215, Polmare 0933-922528, Guardia di Finanza 0933-930170, Capitaneria di Porto 0933-917755, Ospedale 0933-831111, Comune 0933-917778, Associazione Antiracket 335-1228089, Centrale Operativa 118 Caltanissetta 800-632808, Sportello Meter Antipedofilia 800-455270, Protezione Civile 0933-938312.

20/11/2012

Il bilancio non si approva Il consolidamento aspetti

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 20/11/2012

Indietro

Il bilancio non si approva

Il consolidamento aspetti

Martedì 20 Novembre 2012 Siracusa, e-mail print

L'ex monastero Lentini. La mancata approvazione del bilancio ritarda l'avvio dei lavori per l'adeguamento strutturale e il consolidamento antisismico della scuola dell'ex Monastero.

Gli interventi avranno un costo complessivo di 840 mila euro. Il finanziamento copre il 91% della spesa necessaria, che sarà sostenuto attraverso fondi della Protezione civile per 764 mila 400 euro, ponendo a carico dell'Amministrazione comunale la parte restante del finanziamento, che ammonta a 75 mila 600 euro.

Nonostante il Comune abbia dato conferma della sua disponibilità, si segna il passo nella definizione dell'appalto, perché il Comune, in assenza dell'approvazione del bilancio, non può comunicare l'avvenuta aggiudicazione della gara di affidamento dei lavori, che sarebbe dovuta scattare il mese scorso. L'opera, inserita tra quelle prioritarie dal sindaco Mangiameli, vede adesso l'avvio definitivo, anche se molto dipenderà a questo punto dai tempi in cui sarà esitato il bilancio da parte del massimo consesso cittadino. Nella struttura sono ospitati i locali della scuola materna e dell'infanzia. Negli ultimi anni erano stati redatti due progetti per dare luogo alle operazioni di ristrutturazione complessiva dello stabile, tutto era però rimasto senza finanziamento. Di recente un'ala dell'edificio dell'ex Monastero era stata interessata da alcune infiltrazioni di acqua. «Siamo fiduciosi - ha detto il sindaco - che l'appalto possa essere definito in tempi rapidi. Ci siamo attivati in tempo utile per accelerare l'iter procedurale e garantire il finanziamento che è necessario per riqualificare un'opera che, oltre ad assicurare una migliore fruizione per gli alunni, può diventare un "contenitore" per un quartiere storico come quello della Badia, da tempo purtroppo in via di spopolamento».

GA. GIM

20/11/2012

Città flash

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 20/11/2012

Indietro

Città flash

Martedì 20 Novembre 2012 Siracusa, e-mail print

protezione civile

Disaster manager, corso per il Ross

I volontari del Ross (Reparto operativo soccorso e solidarietà) hanno partecipato al meeting di studio per disaster manager che si è tenuto ad Agrigento. «Per noi è stato importante prendervi parte - ha commentato il presidente dell'associazione di protezione civile, Carmelo Bianchini - perché ciò permetterà di poter formare, andando avanti con gli studi, nuovi disaster manager appartenenti già alla protezione civile. La Ross, dopo tredici anni di volontariato sta cercando di andare avanti, specializzando il personale. Queste nuove figure, quando termineranno il master, affiancheranno, dietro richiesta, le istituzioni nei casi di calamità come terremoti, alluvioni, eccetera». I tutor del corso sono funzionari del Dipartimento nazionale di Protezione civile.

MOBILITAZIONE

Tranchina: «Si fermi la violenza sulle donne»

p. a.) La consigliera di parità provinciale, Valeria Tranchina, aderisce a «No more, Convenzione nazionale contro la violenza maschile sulle donne-femminicidio» e invita istituzioni, associazioni e mass media a fare lo stesso. «Così - afferma la consigliera Tranchina - possono contribuire a diffondere una cultura più rispettosa e consapevole riguardo le questioni di genere, rompendo gli schemi stereotipati e aiutando questa società malata e ferita nella dignità». Certa che il contrasto a questo fenomeno richieda la mobilitazione di tutti gli attori sociali, la Tranchina conclude: «Il 25 novembre, Giornata mondiale contro la violenza maschile sulle donne, non può essere una ricorrenza rituale».

vigili del fuoco

Autoscala in via Brenta

Un banale allagamento di un appartamento in via Brenta ha calamitato l'attenzione dei residenti per circa un'ora. E' accaduto ieri mattina, quando un condomino ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco, dopo non aver ottenuto alcuna risposta dal proprietario dell'appartamento sovrastante il suo e da cui pare provenisse l'acqua. E temendo che in casa potesse esserci qualcuno colpito da malore, è stato chiesto preventivamente l'intervento di un'autoambulanza, ma la casa era deserta.

asp

Volontariato, si presenta la banca dati online

Oggi alle ore 15,30, nei locali dell'Ufficio Formazione dell'Asp di Siracusa (ospedale Rizza - viale Epipoli) presentazione della Banca Dati online delle associazioni del Volontariato sanitario realizzata dall'assessorato regionale della Salute in collaborazione con i Centri Servizi per il Volontariato della Sicilia.

20/11/2012